

Il sesso dell'asma: allergico o allergica?

Colloquio tra un medico e l'amico tipografo

Dr. FRANCESCO SGAMBATO

Divisione di Medicina Interna - Ospedale "Sacro Cuore di Gesù"
Fatebenefratelli - Benevento

Venti anni fa, nel 1981, cominciarono i nostri "Incontri al Fatebenefratelli" di Benevento (Aggiornamenti in Medicina Interna) ed è sempre piacevole andare indietro nella memoria alla riscoperta delle cose fatte.

Sfogliando in archivio tra i vecchi manifesti, in mezzo ai cartoncini degli inviti e tra le rassegne stampa, ritrovo l'invito della sesta edizione, del 1985, dedicata al tema l'"ASMA ALLERGICO" e mi ritorna in mente (Battisti non c'entra niente) la simpatica difficoltà incontrata per far stampare proprio quel cartoncino con quel titolo.

Credo sarà utile per molti, come lo fu per me, riportare il dialogo che intercorse con il nostro simpaticissimo tipografo con il quale, dopo le continue frequentazioni per motivi di lavoro editoriale, era sorta una simpatica amicizia ed una vera collaborazione molto costruttiva.

MEDICO: "Eccomi qua, sig. Giovenale, vi ho portato il materiale per la preparazione degli inviti per il prossimo Congresso che si terrà a Novembre".

TIPOGRAFO: "Ah, bene, quale argomento trattate questa volta? Mi può interessare?"

MEDICO: "Penso proprio di no. Si tratta dell'asma allergico, come potete leggere sul titolo in copertina nella bozza".

TIPOGRAFO: (leggendo) "Asma allergico? Ma perché l'asma è maschile? A me risulta che è femminile!"

MEDICO: No, sig. Giovenale, fatemi riflettere. Prima non ci avevo mai pensato, per cui mi cogliete impreparato, ma noi

Medici diciamo comunemente "ASMA ALLERGICO", per cui sarà maschile.

TIPOGRAFO: (con sorriso sornione), "Ma perché, i Medici conoscono l'italiano? A me non risulta! Anzi, ora vi faccio vedere la prova concreta".

Così dicendo, si avvicina allo scaffale alle sue spalle, prende il vocabolario d'italiano Zingarelli, alla parola ASMA e mi fa leggere: ASMA, f (femminile). (Fig 1)

TIPOGRAFO: "Quindi sull'invito dobbiamo scrivere: ASMA ALLERGICA, ALLERGI-CA".

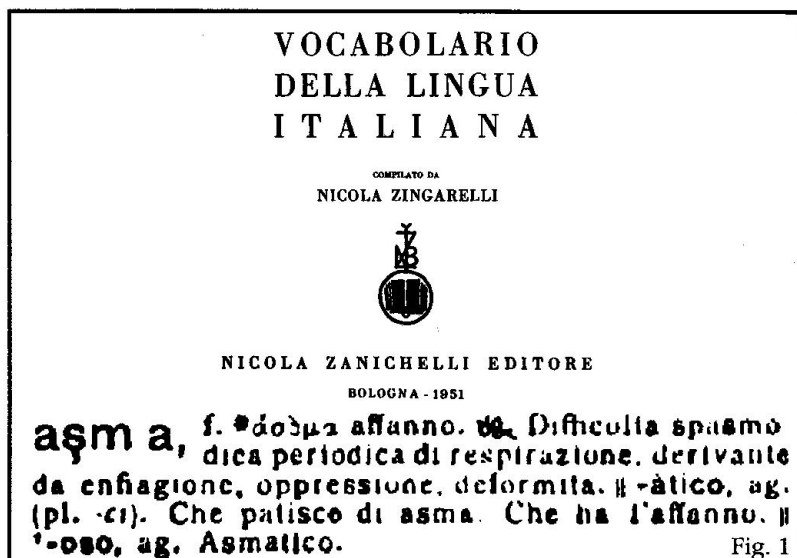
MEDICO: "Nooo, sig. Giovenale. E' impossibile! Noi abbiamo sempre detto: ASMA ALLERGICO, ASMA CARDIACO, ASMA NOTTURNO, per cui, se scrivessimo "ALLERGICA", verrebbe interpretato come un errore, proprio nel titolo, sulla prima pagina di copertina. Come Medico, che figura ci faccio?"

TIPOGRAFO: "Sì, dottò, vi capisco. Ma se scriviamo ALLERGICO, quelli che conoscono bene l'italiano diranno che è stato commesso un errore di stampa, proprio nel titolo, sulla copertina. Come Tipografo, che figura ci faccio?"

Il discorso non faceva una grinza e non avevo argomenti da obiettare. Il vocabolario parlava chiaro e d'altronde era uno Zingarelli, anche se edizione vecchia.

Pensai, quindi, prudentemente di prendere tempo e rimandai la decisione definitiva al prossimo incontro.

MEDICO: "Va bene sig. Giovenale, per ora prepariamo la bozza, poi decideremo il da farsi".



Cominciai, così, la ricerca sui libri di testo, sulle riviste, sui programmi dei congressi e durante le relazioni ai congressi, per individuare gli orientamenti dei Cultori della materia.

Catalogai così il modo di esporre di molti specialisti del settore, a seconda dell'aggettivo che utilizzavano nel loro dire o nelle loro pubblicazioni (Tab. 1):

ASMA ALLERGICO maschilisti	ASMA ALLERGICA femministi
C. Frugoni (<i>Asma allergico, notturno</i>); U. Serafini, P. Introzzi, U. Teodori (<i>Asma allergico</i>); G. D'Amato (<i>Asma epidemico, gottoso, convulsivo</i>); L. Fabbri (<i>Asma allergico</i>); L. Allegra (<i>Asma intrinseco, estrinseco</i>); V. Bellia (<i>Asma cronico, notturno</i>); C. Donner (<i>Asma allergico</i>)	D. Olivieri (<i>Asma allergica, atopica, non allergica</i>)

(Tab. 1)

Come si può evincere dalla tabella, la maggior parte di essi propendeva per la forma grammaticale maschile (stavo scrivendo che propendevano per il sesso maschile, ma poi mi sono corretto per evitare di es-

sere frainteso) e solo il Prof. Olivieri propendeva per la forma femminile (anche qui stessa automoderazione di prima).

Tutto ciò tornava a mio favore e mi confermava nella convinzione che "asma allergico" sarebbe stato il titolo più esatto e più accettato dalla maggioranza dei Medici italiani. Proprio l'analisi dei vari testi, però, mi aveva fatto soffermare sulla considerazione

che esistono molti aggettivi per i diversi o per le diverse fasi dell'asma: "asma allergico, atopico, cardiaco, diurno, notturno, intrinseco, estrinseco, acuto, cronico, infettivo, convulsivo, epidemico, gottoso, uremico, moderato, parossistico, spasmodico, isterico, nervoso, timico, etc". e mi ripetevo che non suonava bene dire "asma cardiaca, acuta, atopica, notturna, moderata, etc".

D'altra parte, ne scaturì la riflessione che, se uno avesse voluto indicare tutti questi diversi tipi o fasi dell'asma, sarebbe stato necessario trovare il plurale di "asma"; e qui veniva fuori un altro problema. Se l'asma era maschile, allora al plurale come ci si sarebbe dovuto esprimere?: GLI ASMI? GLI ASMA? In tutti e due i casi si trattava di parole orrende alla dizione e all'ascolto, tali da far tornare in mente l'"horribile auditu et visu" degli

anni liceali.

Ed allora, mi ripetevo, "forse ha ragione l'amico Giovenale, perché se l'asma fosse veramente femminile, il plurale sarebbe più gradevole, sia se si dicesse "LE

ASME", sia se si dicesse "LE ASMA". In ogni caso, però, come si fa a far accettare il titolo "asma allergica", che per la maggior parte dei colleghi risuonerà errato? D'altronde l'invito andrà prevalentemente in mano a Medici e non a Professori di italiano o di lingua".

"Nello stesso tempo, però,"- mi dicevo - "se uno si accorge di un errore e vi persevera, senza tentare di cambiare le cose sbagliate nella propria testa e in quella degli altri, non si comporta in modo corretto e, non a caso, viene apostrofato come "diabolico".

Insomma era meglio se il mio amico Giovenale si fosse fatto i fatti suoi. Poteva lasciarmi nella mia "beata ignoranza". Ma, in effetti, mi aveva fatto capire che erano anche fatti suoi; ne andava della sua dignità di tipografo e non aveva torto, considerato

che egli correggeva personalmente tutto il materiale edito presso la sua tipografia ed era famoso per la sua pignoleria. Infatti, quando si assentava (solo per qualche problema non rinviabile) scopriva subito, al ritorno, quegli errori che non sarebbero mai passati inosservati alla sua severa analisi dei testi. Insomma era un vero professionista e andava rispettato.

Come succede spesso a noi Medici, mi trovavo in una di quelle situazioni tipiche, tra l'incudine e il martello, quando cioè si può sbagliare qualsiasi sia la soluzione prescelta.

Pensai che, per tagliare la testa al toro, bisognava cambiare il titolo del Con-

vegno e così avremmo risolto il problema. Mi dissi: potremmo chiamarlo "Attualità in tema di asma bronchiale" e non se ne parla più.

Mentre rimuginavo queste cose tra me e me, vidi ritornare a casa mia figlia con il suo nuovo vocabolario d'italiano comprato poco tempo prima.

La curiosità e l'attrazione dei libri nuovi mi spinse a sfogliarlo e, quasi casualmente, andai alla voce "ASMA". Con mia grande sorpresa e mio grande piacere trovai la soluzione a tutti i miei dilemmi precedenti (Fig 2).

L'asma veniva indicata come s.f. o m.,

GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA



ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

àsma, s. f. o m. (pl. m. *gli àsmi e gli àsma*, f. *le àsme*), difficoltà di respiro che si manifesta ad accessi, prodotta da varie cause: *asma cardiaca, polmonare*. S. affanno. [E] dal lat. *asthma*, -*àtis*, che è dal gr. *àsthma* «affanno».

Fig. 2

cioè sostantivo femminile o maschile, per cui potevo usare, senza problemi, l'aggettivo che più mi era gradito. A questo punto, però, decisi di consultare tutti gli altri vocabolari che tenevo in casa e le sorprese non finirono:

Vocabolario Lingua Italiana-G. Capuccini, Ediz. 1916 = asma, s. m. (sostantivo maschile)

Dizionario Italiano Inglese-G. Orlandi, Ediz. 1942 = asma, f. (femminile, in italiano), asthma, n. (neutro, in inglese)

Dizionario Italiano Latino-F. Calonghi, Ediz 1964 = asma, n. (neutro)

Dizionario Greco Italiano-L. Rocci, Ediz. Dante Alighieri, 1961 = asma, n. (neutro)

Vocabolario Italiano Francese-F. Cas-
sone, Ediz. 1976 = asma, s.f. (sostantivo
femminile, in italiano); asthme, s. m. (so-
stantivo maschile, in francese)

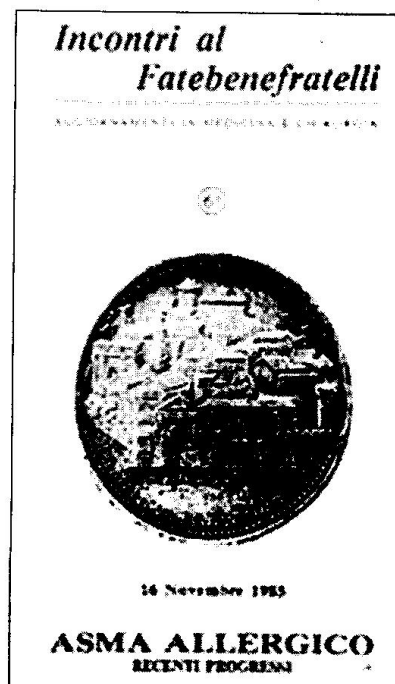
Dizionario Fondamentale della Lingua
Italiana-De Agostini, Ediz. 1982 = asma,
s.f. (sostantivo femminile)

A questo punto mi sono stufato e mi
sono detto: "Ora guardo nel Dizionario del-
la Lingua Italiana della Enciclopedia Treccani
e poi non guarderò da nessun' altra
parte". Conclusione della ricerca = asma, s.
m. o f. (sostantivo maschile o femminile)
(pop. àsima, femm.), cioè nel gergo popo-
lare viene inteso come femminile.

Ovviamente non ho resistito alla tenta-
zione di guardare anche nella Enciclopedia
Treccani e fortunatamente ho trovato le stes-
se indicazioni del Vocabolario Treccani.

Morale della favola è che anche su una
sola parola ci può essere una così ampia
divergenza di vedute da parte di autorevo-
li Autori diversi, per cui non deve me-
ravigliare se, sullo stesso paziente, che
consulta troppi Medici, vengono fuori dia-
gnosi e terapie diverse. Tanto più che le
parole, fino a prova contraria, dovrebbe-
ro rimanere immutabili nel tempo, men-
tre il Malato, lo sappiamo bene, è unico,
irripetibile ed in divenire, attimo per atti-
mo.

In definitiva, se vi può essere utile, l'a-
sma può essere considerato neutro, sia ma-
schile che femminile e, quindi, si può di-
re sia "asma allergico" che "asma allergi-
ca". In pratica l'asma non ha sesso, come
gli Angeli e come i Medici (nell'espletta-
mento della loro attività professionale).



E fu così che, dopo la consultazione delle opere Treccani, l'amico tipografo Giovanale (fig. 3) si convinse ad accettare questa nuova interpretazione, acconsentendo a stampare l'invito con la dizione "Asma allergico" (fig. 4).

In quest'anno del ventennale ci è sembrato doveroso tributare un piccolo omaggio a papà Giovanale Conte, ai figli (ottimi continuatori della sua opera) ed a tutti i Collaboratori della Tipografia Auxiliatrix, che tanto contribuiscono alla perfetta realizzazione dei nostri libri degli Atti, la cui alta qualità si manifesta da sola.